

IL PERSONAGGIO

A Rimini settemila giovani alla conferenza del porporato che al conclave fu tra i papabili Schönborn: c'è un Dio designer no al darwinismo ideologico

Ma il cardinale di Vienna invita a studiare le teorie evoluzioniste

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — «Schiaffi ne ho ricevuti tanti, e ne ho dato solo qualcuno». Il cardinale di Vienna, Christoph Schönborn, l'anno scorso in luglio aveva pubblicato sul *New York Times* un articolo intitolato "Trovare progetto nella natura" che ha scatenato la battaglia fra creazionisti e darwinisti. Arriva al Meeting di Rimini, per parlare di "Creazione ed evoluzione", e settemila giovani accorrono ad ascoltarlo. Ma chi si aspetta un appello ad usare la Bibbia come testo di scuola resta deluso. «Il dibattito corretto non è fra scienza e fede, ma fra scienza, ragione e fede. Nella ricerca e nella vita la fede apre l'orizzonte ma non si sostituisce alla ragione».

Il dibattito che ha spaccato gli Stati Uniti ha portato solo echi in Europa, ed il cardinale (era uno dei candidati al soglio di Pietro all'ultimo conclave, quello che poi ha visto eletto Ratzinger) non ha nessuna intenzione di «ravvivare quell'incendio scoppiato dopo l'articolo sul *New York Times*». «La Chiesa non è d'accordo con il creazionismo, forte soprattutto negli Usa, secondo il quale

il mondo è stato creato in 6 giorni, e solo 6.000 anni fa. I creazionisti pretendono che la creazione sia insegnata così nelle scuole. La Chiesa dice che la prima pagina della *Genesi* non è una pagina di scienza. Io credo che, in Europa e anche in Italia, sia giusto e utile studiare la teoria di Darwin — la scienza di Darwin, non il darwinismo ideologico — affrontando in modo aperto anche i punti che non sono stati chiariti, come i cosiddetti missing link, gli anelli mancanti che Darwin stesso definiva come una croce per la sua teoria». Dunque stop al creazionismo, ma anche al darwinismo ideologico, «quella teoria che si ispira all'evoluzione erifiuta — dice il porporato — l'esistenza di un Dio-designer».

Nei primi giorni di settembre il cardinale Schönborn sarà a Ca-

stelgandolfo assieme a papa Benedetto XVI per l'incontro annuale fra gli ex dottorandi di Ratzinger alla scuola di teologia di Monaco. «Io vent'anni fa partecipai come professore, e da allora sono sempre invitato. Quest'anno discuteremo di creazione ed evoluzione, non di creazionismo, tema sul quale non c'è più bisogno di discutere. Io credo che il tema della creazione e dell'evoluzione possa essere presentato con una metafora: quella delle due scale. La scala di Darwin e quella di Giacobbe, con gli angeli che scendono dal cielo. E' un'immagine che vuole simboleggiare il movimento ascendente dell'evoluzione — perché Darwin ha reso possibile uno sguardo meraviglioso nell'ascesa della vita, nel suo divenire e nella sua realizzazione — ed il movimento dello Spirito creatore discendente da Dio, della scala di Giacobbe. Due direzioni, due movimenti che soltanto osservati assieme rendono possibile qualcosa che si avvicina a uno sguardo totale. E che questi due movimenti trovino in Cristo il loro centro».

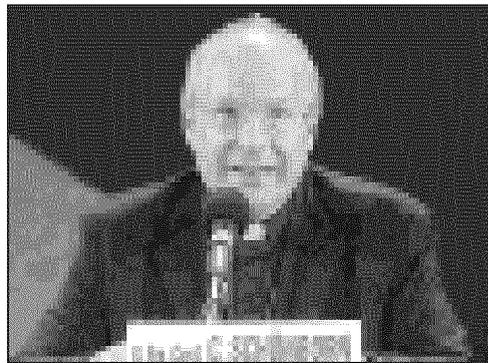
Secondo il cardinale Schönborn, allora si deve continuare a discutere, cercando di non cadere nella contrapposizione fra creazionismo e uso ideologico delle teorie di Darwin. Sapendo però, spiega il cardinale, che le teorie darwiniane hanno un impatto attuale su economia, biologia e bioetica. Per esempio, spiega il cardinale, c'è un legame fra neodarwinismo e neoliberalismo che cerca di cancellare la dottrina sociale della chiesa. E per spiegare il concetto cita Friedrich von Hayek. L'economista liberale austriaco, dice il cardinale, «ha parlato esplicitamente di "Aussiebung", di selezione o filtrazione da parte del mercato. E ritiene che un alto di disoccupazione, al pari di un eccesso di popolazione nel mondo

animale, sia auspicabile in termini economici affinché possa avere luogo la selezione naturale».

(j. m.)

Su questi temi in settembre simposio con Ratzinger e i suoi allievi teologi

“La fede apre l'orizzonte ma non si sostituisce alla ragione”



Christoph Schönborn

CREAZIONISMO

Teoria per cui ogni genere di piante e animali sarebbe stato creato così come si presenta oggi

DARWINISMO

Teoria evoluzionistica secondo cui le modificazioni delle specie avvengono per selezione naturale